

ALLEVAMENTO															
CITTA'															
VETERINARIO COMPILATORE															
DATA															
CODICE ALLEVIX															
CODICE APA															
	<table><tr><td>BUFALE IN LATTAZIONE</td><td></td></tr><tr><td>BUFALE IN ASCIUTTA</td><td></td></tr><tr><td>MANZE (>6 MESI FINO AL 1° PARTO)</td><td></td></tr><tr><td>VITELLI (fino a 90 GIORNI)</td><td></td></tr><tr><td>VITELLI (da 91 GIORNI a 6 MESI)</td><td></td></tr><tr><td>TORI (tutti i maschi > 6 MESI)</td><td></td></tr><tr><td>TOTALE BUFALI PRESENTI</td><td></td></tr></table>	BUFALE IN LATTAZIONE		BUFALE IN ASCIUTTA		MANZE (>6 MESI FINO AL 1° PARTO)		VITELLI (fino a 90 GIORNI)		VITELLI (da 91 GIORNI a 6 MESI)		TORI (tutti i maschi > 6 MESI)		TOTALE BUFALI PRESENTI	
BUFALE IN LATTAZIONE															
BUFALE IN ASCIUTTA															
MANZE (>6 MESI FINO AL 1° PARTO)															
VITELLI (fino a 90 GIORNI)															
VITELLI (da 91 GIORNI a 6 MESI)															
TORI (tutti i maschi > 6 MESI)															
TOTALE BUFALI PRESENTI															
	<table><tr><td>Kg latte/capo/giorno</td><td></td></tr></table>	Kg latte/capo/giorno													
Kg latte/capo/giorno															
RAZZE PRESENTI															

AREA	BIOSICUREZZA
------	--------------

Elemento di verifica	1	PROCEDURE D'ALLEVAMENTO - Lotta a roditori ed insetti	Reg. CE 852/2004 All. I parte A cap. II punto 4 f)
----------------------	---	---	--

"Gli operatori del settore alimentare che allevano, raccolgono o cacciano animali o producono prodotti primari di origine animale devono, se del caso, adottare misure adeguate per evitare la contaminazione da parte di animali e altri insetti nocivi".

Verificare la presenza di azioni volte al controllo degli infestanti (mosche, roditori e parassiti). Il giudizio intermedio è assegnato in presenza di procedure di lotta approssimative e non formalizzate, sia ai roditori sia agli insetti (es. mosche)

Assenza totale di procedure	
Presenza di procedure approssimative e non formalizzate (assenza di piani scritti)	
Presenza di procedure definite ed organiche e/o scritte in un manuale di biosicurezza	

Elemento di verifica	2	Contatto con altre specie animali
Nel perimetro aziendale o in altre aree di stabulazione (pascolo / monticazione / altro) è possibile il contatto con animali appartenenti ad altre specie di animali da reddito, o ad animali da compagnia (cani, gatti), o ad animali selvatici?		

Si, il contatto è frequente ed evidente	
No, il contatto potrebbe avvenire ma non è evidente al momento della visita	
No, l'azienda è ben protetta (recinzioni, ecc.); non sono presenti nel perimetro aziendale altre specie di animali e durante l'anno non può verificarsi il contatto con mandrie della medesima specie o altri animali	

Elemento di verifica	3	Precauzioni generali all'ingresso di estranei
Il giudizio intermedio è assegnato in presenza di divieti chiari e rispettati d'ingresso ad estranei (uomini e automezzi)		

Assenza totale di procedure	
Presenza di procedure approssimative e non formalizzate (assenza di piani scritti)	
Presenza di procedure definite ed organiche e/o scritte in un manuale di biosicurezza	

Elemento di verifica	4	Gestione dell'ingresso di visitatori abituali
Nella voce "visitatori" si comprendono i veterinari, i consulenti aziendali in genere, ecc.		

Non esiste alcuna precauzione in merito al vestiario da utilizzare	
Tutti i "visitatori" sono obbligati ad indossare calzari monouso, prima di accedere alle stalle oppure utilizzano stivali che lasciano in azienda ad esclusivo uso personale	
Tutti i "visitatori" devono transitare in un'area spogliatoio e sono obbligati ad indossare calzari e camici monouso forniti dall'allevamento o ad utilizzare indumenti e stivali che rimangono in azienda ad esclusivo uso personale	

Elemento di verifica	5	Disinfezione degli automezzi all'ingresso in azienda
----------------------	---	--

Assenza di presidi di disinfezione	
Presenza di presidi di disinfezione non specifici utilizzati solo in caso di necessità	
Presenza di presidi di disinfezione specifici, fissi ed utilizzati routinariamente	

Elemento di verifica	6	Possibilità di contatto tra automezzi estranei e animali allevati
I mezzi di trasporto del latte, dei mangimi, del veterinario e dei consulenti aziendali in genere attraversano zone che permettono contatti diretti o indiretti (< 20 m) con gli animali allevati?		

Si	
No	

Elemento di verifica	7	Raccolta delle carcasse
Il mezzo per la raccolta degli animali morti attraversa zone che permettono il contatto (< 20 m) con aree in cui ci sono gli animali allevati?		

Si	
No, l'automezzo viene bloccato ai confini dell'allevamento, dove è/sono stata/e precedentemente raccolta/e la/e carcassa/e	

Elemento di verifica	8	Carico degli animali vivi (es. per la vendita)
----------------------	---	--

Il carico viene effettuato vicino ai locali di stabulazione in cui sono allevati gli animali (<20 m)	
Il carico viene effettuato lontano dai locali di stabulazione in cui sono allevati gli animali (>20 m)	

Elemento di verifica	9	Acquisto e/o movimentazione di animali fuori dall'allevamento
----------------------	---	---

Acquisto o movimentazione di animali (fiere/mostre/mercati/alpeggio con altre mandrie) in modo routinario	
Acquisto solo in caso di emergenza o di necessità (ultimi 2 anni) e nessuna movimentazione di animali, eccetto verso alpeggio o pascolo recintato e non promiscuo con altre mandrie / allevamenti da carne per la sola fase di ingrasso	
Nessun acquisto e nessuna movimentazione di animali da oltre 2 anni	

Elemento di verifica	10	Quarantena / Gestione dell'accasamento
----------------------	----	--

Nessuna forma di quarantena / nel caso di allevamenti da carne per la sola fase di ingrasso, animali accasati adiacenti ad altri animali già presenti nella struttura	
Forma di quarantena parziale, eseguita in modo empirico e non formalizzato (area dedicata adiacente al resto degli animali/ tempi brevi/ nessun esame biologico) / nel caso di allevamenti da carne per la sola fase di ingrasso, tutto pieno-tutto vuoto	
Nessun acquisto di animali da oltre 2 anni, oppure forma di quarantena corretta, adeguata per tempi e strutture e completa di esami biologici sugli animali acquistati / nel caso di allevamenti da carne per la sola fase di ingrasso, tutto pieno-tutto vuoto con procedure di sanificazione ambientale formalizzate	

Elemento di verifica **11** **Controllo e prevenzione delle principali patologie infettive**
Verificare la conoscenza delle principali patologie infettive presenti in allevamento: BOVINI (IBR/BVD/ParaTBC), BUFALI (salmonellosi, colibacillosi, clostridiosi), OVINI (ParaTBC, Visna Maedi, pedaina), CAPRE (ParaTBC, CAEV, malattia degli ascessi) e l'eventuale applicazione dei relativi piani di controllo

Nessuna conoscenza delle principali patologie infettive oppure nessuna informazione dello stato sanitario dell'allevamento	
Parziale conoscenza e/o presenza di piani non definiti (ad es. approssimativi, casuali e non continuativi nel tempo)	
Conoscenza delle 3 patologie e della relativa situazione / prevalenza nell'allevamento oltre all'applicazione su almeno 2 di esse di corretti piani operativi di prevenzione e controllo (piano di vaccinazione, piano di eliminazione dei capi infetti, piano di eradicazione, ecc.)	

Elemento di verifica **12** **Attività di monitoraggio sanitario**
Verificare l'abitudine dell'azienda a conferire materiale biologico e/o patologico (es. feci, muco nasale, saliva, campioni ematici, feti, carcasse ecc.) presso il laboratorio di analisi di referenza (l'allevatore deve essere in possesso di un esito analitico degli ultimi 12 mesi)

Assenza di conferimenti	
Presenza di analisi su materiale biologico e/o patologico per indagini/monitoraggio sanitario	

Elemento di verifica **13** **Controllo e prevenzione delle infezioni mammarie (per le sole specie produttrici di latte)**
L'allevatore deve essere in possesso di un esito analitico microbiologico recente (ultimi 12 mesi) relativo al latte di massa o di singolo animale, tale da indicare il rischio di mastite

Assenza di analisi	
Presenza di sole analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti contagiose / allevamenti da carne	
Presenza di analisi su capi problema e conseguenti piani di eradicazione o controllo	

Elemento di verifica **14** **Controllo e prevenzione delle endo/ectoparassitosi**
Verificare la conoscenza dello stato sanitario dei propri animali in relazione alle principali endo/ectoparassitosi e relative azioni di controllo

Nessuna conoscenza dello stato sanitario e assenza di piani di prevenzione/controllo	
Parziale conoscenza e/o presenza di piani non definiti (ad es. approssimativi, casuali e non continuativi nel tempo)	
Conoscenza delle principali parassitosi e trattamenti antiparassitari programmati e/o eseguiti a seguito di esami di laboratorio	

Elemento di verifica **15** **Controllo e analisi delle fonti idriche**
L'analisi è valida anche quando è solo batteriologica

Assenza di analisi dell'acqua di pozzo	
Analisi una volta all'anno/acqua di acquedotto comunale (se con approvvigionamento diretto, senza vasche di raccolta intermedia)	

AREA	A	MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE
-------------	----------	---

Elemento di verifica **16** **PERSONALE - Numero di addetti che si occupano degli animali** **146/2001 All. Personale Punto 1**

"Gli addetti devono essere accuditi da un numero sufficiente di addetti".

Il numero di addetti deve essere sufficiente per garantire la salute e il benessere di tutti gli animali in allevamento: verificare il rapporto n. addetti - n. animali. Per "mungitura eseguita da altri" si intende la presenza di uno o più operatori che svolgono esclusivamente le operazioni di mungitura

Numero non sufficiente di addetti: - un operatore per più di 300 animali (nel caso in cui la mungitura sia eseguita da altri o presenza del robot di mungitura); - un operatore per più di 120 animali (nel caso in cui la stessa persona svolga anche la mungitura dei relativi circa 60 capi in lattazione)	
Numero sufficiente di addetti: - un operatore per 200-300 animali (nel caso in cui la mungitura sia eseguita da altri o presenza del robot di mungitura); - un operatore per 100-120 animali (nel caso in cui la stessa persona svolga anche la mungitura dei relativi circa 50-60 capi in lattazione al picco stagionale)	
Numero ottimale di addetti: - un operatore per meno di 200 animali (nel caso in cui la mungitura sia eseguita da altri o presenza del robot di mungitura); - un operatore per meno di 100 animali (nel caso in cui la stessa persona svolga anche la mungitura dei relativi circa 50 capi in lattazione)	

Elemento di verifica **17** **PERSONALE - Formazione degli addetti** **146/2001 All. Personale Punto 1**

"Gli addetti devono avere capacità e conoscenze adeguate".

Valutare le competenze complessive del personale addetto agli animali, che possono essere sia di origine pratica (perché fornite dall'esperienza) sia di origine teorica (es. titolo di studio). Se l'allevamento è seguito da più operatori, si considera sufficiente la partecipazione ai corsi di formazione anche di un solo addetto (sia esso il titolare o il dipendente assunto)

Capacità e conoscenze non adeguate: esperienza indicativamente minore di 7 anni e nessun corso di formazione	
Capacità e conoscenze adeguate: esperienza indicativamente di almeno 7 anni e nessun corso di formazione sul benessere animale (o combinazione opposta)	
Capacità e conoscenze ottimali: esperienza indicativamente di almeno 7 anni con titolo di studio o corso di formazione attinente, seguito negli ultimi 3 anni	

Elemento di verifica **18** **Formazione addetto alla vitellata animali fino allo svezzamento**
In allevamenti con meno di 120 animali totali, l'addetto specifico può non essere presente ma per la condizione accettabile devono comunque essere presenti procedure codificate

Assenza di personale specifico o non istruito che non segue procedure codificate	
Presenza di un addetto istruito alla cura dei vitelli che segue procedure codificate	

Elemento di verifica **19** **Gestione dei gruppi**
I gruppi aggiuntivi sono considerati solo fra le bufale in asciutta o in lattazione

Gruppo unico o solo rimonta/adulte	
Numero di gruppi pari a quelli delle categorie di valutazione (manze-asciutta-lattazione)	
Più gruppi (primipare, pluripare, inizio-fine lattazione, ecc.) negli animali in lattazione o in asciutta; oppure nella mandria inferiore a 50 animali totali, 3 gruppi base ben distinti	

Elemento di verifica **20** **ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Numero di ispezioni (bufale > 6 mesi d'età)** **146/2001 All. Controllo Punto 2**

"Tutti gli animali tenuti in sistemi di allevamento, il cui benessere richieda un'assistenza frequente dell'uomo, sono ispezionati almeno una volta al giorno".

Si considerano le visite giornaliere in stalla al di là di quelle eseguite per le attività di routine, qualora le stesse siano altamente specializzate o compiute con particolare impiego di attenzione da parte dell'operatore (es. mungitura con assegnazione di compiti specifici o distribuzione dell'alimentazione con carro unifeed). L'ispezione si intende relativa a tutti i gruppi di animali presenti in allevamento (fatta eccezione dei vitelli 0-6 mesi d'età per i quali si fa riferimento all'item specifico). Qualora sussista segnalazione scritta delle osservazioni (es. calori) o registrazione computerizzata, oltre ad un numero sufficiente di ispezioni, può essere assegnato il giudizio ottimale

Si considera non adeguato un numero di visite insufficienti: meno di 1 ispezione/giorno	
Si considera adeguato un numero di visite sufficienti: almeno 1 ispezione/giorno	
Numero di visite ottimale: 2 o più ispezioni/giorno unitamente a segnalazione scritta delle osservazioni (es. calori) o registrazione computerizzata	

Elemento di verifica **21** **ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI- Numero di ispezioni (vitelli)** **126/2011 All. I Punto 6**

"Tutti i vitelli allevati in locali di stabulazione devono essere controllati dal proprietario e dalla persona responsabile almeno due volte al giorno e quelli allevati all'esterno almeno una volta al giorno".

Si considerano le visite giornaliere al di là di quelle eseguite per le attività di routine, qualora le stesse siano altamente specializzate o compiute con particolare impiego di attenzione da parte dell'operatore (es. distribuzione dell'alimento con strumenti meccanici). L'ispezione si intende relativa a tutti i gruppi di vitelli presenti in allevamento (0-6 mesi). Qualora sussista segnalazione scritta delle osservazioni o registrazione computerizzata, oltre ad un numero sufficiente di ispezioni, può essere assegnato il giudizio ottimale

Si considera non adeguato un numero di visite insufficienti: 1 ispezione/giorno	
Si considera adeguato un numero di visite sufficienti: almeno 2 ispezioni/giorno	
Numero di visite ottimale: più di 2 ispezioni/giorno e segnalazione scritta delle osservazioni o registrazione computerizzata	

Elemento di verifica	22	ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Gestione degli animali malati o feriti	146/2001 All. Controllo Punto 4 - 126/2011 All. I Punto 6
<i>"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato e, qualora un animale non reagisca alle cure in questione, deve essere consultato un medico veterinario. Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettieri asciutti o confortevoli".</i> Punti minimi da controllare: 1) verifica dell'immediato trattamento; 2) consulto con un veterinario. Il giudizio è adeguato se tutte le condizioni sono soddisfatte			
Si considera non adeguato: evidenza di personale non istruito e/o presenza di animali che necessitano di un trattamento e non lo hanno ancora ricevuto (n.b. valutare con attenzione la possibile insorgenza ipercuta dei casi di malattia) e/o assenza di un veterinario che segue l'azienda			
Si considera adeguato: presenza di personale istruito con evidenze di eventuali animali in infermeria (area o box) o con trattamenti in atto e la presenza di un veterinario che segue l'azienda (ovvero i due punti precedenti siano soddisfatti)			
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza delle relative procedure scritte di trattamento degli animali (es. piano di gestione della mastite o del prolasso utero-vaginale o della zoppia o specifici protocolli terapeutici)			
Elemento di verifica	23	ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Abbattimento	146/2001 All. Controllo Punto 4 - Reg. 1099/2009 Art. 2; Capo II Artt. 3, 4, 7; Capo IV Art. 19 - Reg. 1/2005 Allegato I, Capo 1, Par.1
<i>"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato [...]". "Non può essere trasportato nessun animale che non sia idoneo al viaggio previsto, né le condizioni di trasporto possono essere tali da esporre l'animale a lesioni o a sofferenze inutili."</i> Nel caso in cui la condizione di un animale richieda l'abbattimento in azienda, è necessario che vengano rispettate le metodologie contemplate dalla specifica normativa (Regolamento CE 1099/2009)			
Si considera non adeguato: mancato ricorso a personale competente e/o assenza di istruzioni in caso l'abbattimento sia eseguito da parte di personale aziendale e/o uso di strumentazione non adeguata o non sottoposta a regolare manutenzione			
Si considera adeguato: abbattimento effettuato da un veterinario, oppure ricorso a personale provvisto del certificato d'idoneità alla macellazione, oppure, in caso di abbattimento da parte di personale aziendale, si valuta la presenza di istruzioni e di formazione degli addetti al riguardo (es. presenza di un corso di formazione frequentato da chi in allevamento è addetto all'abbattimento, con tematica specifica trattata) e presenza di strumentazione adeguata e sottoposta a regolare manutenzione			
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di procedure scritte per il corretto abbattimento, indicando responsabilità, strumenti e verifiche periodiche per agevolare una corretta gestione dell'emergenza			
Elemento di verifica	24	Tipologia di movimentazione	
È rivolta prevalentemente alla movimentazione giornaliera per mandare gli animali alla mungitura o per cambiare gruppo. L'uso della forza (sia come difesa che come strumento di induzione) è da considerarsi "strumento appuntito"			
Utilizzo di strumenti di offesa (pungoli elettrici e/o strumenti appuntiti)			
Utilizzo di strumenti non offensivi (voce, mani e/o aste di plastica flessibili)			
Elemento di verifica	25	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAMENTO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Gestione degli alimenti e della razione giornaliera (bufale > 6 mesi)	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 14
<i>"Agli animali deve essere fornita un'alimentazione sana adatta alla loro età e specie e in quantità sufficiente a mantenerli in buona salute e a soddisfare le loro esigenze nutrizionali. Gli alimenti o i liquidi sono somministrati agli animali in modo da non causare loro inutili sofferenze o lesioni e non contengono sostanze che possano causare inutili sofferenze o lesioni".</i>			
Si considera non adeguato: presenza di una razione non adatta agli animali perché non adeguata alle loro esigenze, mai stata calcolata, non in rapporto ai fabbisogni o composta da alimenti non sani			
Si considera adeguato: presenza di una razione adatta agli animali, perché specifica per ogni gruppo di base (manze-asciutta-lattazione) e composta da alimenti sani			
Si considera ottimale: presenza di una razione ottimale per gli animali, perché calcolata da un alimentarista, revisionata di frequente o comunque ad ogni cambio di alimenti, e composta da alimenti sani			
Elemento di verifica	26	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAMENTO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Tipologia di alimentazione (bufale > 6 mesi)	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 15
<i>"Tutti gli animali devono avere accesso ai mangimi ad intervalli adeguati alle loro necessità fisiologiche".</i> L'alimentazione dovrebbe essere somministrata ad libitum per garantire ad ogni animale di alimentarsi secondo esigenza durante le 24 h. Nel caso di alimentazione frazionata gli alimenti dovrebbero essere garantiti quasi costantemente nell'arco di 24 h, comprensivi sia della frazione fibrosa che di quella concentrata (quest'ultima deve essere somministrata in almeno due occasioni). In tal senso è auspicabile l'utilizzo del carro unifeed			
Si considera non adeguato: accesso all'alimentazione ad intervalli non corretti perché non garantita nelle 24h e frazionata con intervalli non adeguati alle necessità fisiologiche degli animali			
Si considera adeguato: accesso all'alimentazione ad intervalli corretti perché garantita nelle 24h e frazionata correttamente (concentrati somministrati almeno in 2 volte)			
Si considera ottimale: accesso agli alimenti in modo costante nelle 24 ore: es. carro unifeed disponibile per 24h/giorno			
Elemento di verifica	27	Foraggi nella razione (bufale in lattazione)	
Foraggi inferiori al 45% della s.s.			
Foraggi compresi tra il 45% e il 50% della s.s.			
Foraggi superiori al 50% della s.s. e utilizzo di foraggio verde o di pascolo per almeno 60gg			
Elemento di verifica	28	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE - Colostratura dei vitelli	126/2011 All. I Punto 15
<i>"Ogni vitello deve ricevere colostro bufalino quanto prima possibile dopo la nascita e comunque entro le prime sei ore di vita"</i>			
Si considera non adeguato: i vitelli non ricevono colostro bufalino quanto prima possibile dopo la nascita o comunque entro le prime 6 ore di vita			
Si considera adeguato: i vitelli ricevono colostro bufalino quanto prima possibile dopo la nascita o comunque entro le prime 6 ore di vita			
Si considera ottimale: i vitelli ricevono colostro bufalino quanto prima possibile dopo la nascita o comunque entro le prime 6 ore di vita e, in caso di insufficiente stato sanitario delle bufale presenti in azienda, il colostro è sottoposto a trattamento di risanamento, oppure proviene da bufale sane della stessa azienda o esiste una banca del colostro o vengono fatte verifiche sul grado di colostratura e sulla qualità del colostro stesso			
Elemento di verifica	29	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE - Gestione degli alimenti, della razione giornaliera e frequenza di somministrazione dell'alimento (latte e fibra) (vitelli)	126/2011 All. I Punti 11-12 - 146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punti 14-
<i>"Ai vitelli deve essere somministrata un'alimentazione adeguata alla loro età e al loro peso e conforme alle loro esigenze comportamentali e fisiologiche, onde favorire buone condizioni di salute e di benessere. [...] - "Tutti i vitelli devono essere nutriti almeno due volte al giorno. Se i vitelli sono stabulati in gruppo e non sono alimentati ad libitum o mediante un sistema automatico di alimentazione, ciascun vitello deve avere accesso agli alimenti contemporaneamente agli altri vitelli del gruppo".</i> Il giudizio è adeguato se tutte le condizioni sono soddisfatte			
Si considera non adeguato: presenza di una razione non adatta agli animali perché non adeguata alle loro esigenze, mai stata calcolata, non in rapporto ai fabbisogni o composta da alimenti non sani / somministrazione dell'alimento 1 volta/giorno			
Si considera adeguato: presenza di una razione adatta agli animali, perché specifica per ogni gruppo di base (es. vitelli non svezzati in box singolo; in svezzamento; svezzati; in accrescimento) e composta da alimenti sani e somministrazione dell'alimento 2 volte/giorno, regolarmente tutti i giorni della settimana			
Si considera ottimale: presenza di una razione ottimale per gli animali, perché calcolata da un alimentarista, revisionata di frequente o comunque ad ogni cambio di alimenti, e composta da alimenti sani / per tutti i vitelli, somministrazione dell'alimento 3 o più volte/giorno, regolarmente tutti i giorni della settimana e/o mediante sistema automatizzato e controllato			

Elemento di verifica	30	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE - Disponibilità di acqua e numero di abbeveratoi (tutti i gruppi)	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punti 16-17 - 126/2011 All. I Punti 13-14
<i>"Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi." . "A partire dalla seconda settimana di età, ogni vitello deve poter disporre di acqua fresca adeguata in quantità sufficiente oppure poter soddisfare il proprio fabbisogno in liquidi bevendo altre bevande. I vitelli malati e sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore devono poter disporre di acqua fresca in ogni momento." . "Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".</i>			
Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare i requisiti elencati per assegnare il giudizio insufficiente			
Si considera non adeguato: assenza di acqua di abbeverata o acqua razionata (non ad libitum) o acqua insalubre per uno o più animali con particolare riguardo agli animali malati o sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore / presenza di attrezzature non idonee per la somministrazione di acqua (es. lesive o palesemente insufficienti) / presenza di vitelli malati o sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore che non ricevono acqua fresca ad libitum Si considera adeguato: presenza di abbeveratoi funzionanti in tutti i gruppi, con somministrazione di acqua pulita e in numero sufficiente e corretto soddisfacimento del fabbisogno idrico per i vitelli Il requisito superiore prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di abbeveratoi funzionanti del tipo "a livello" in tutti i gruppi e acqua ad libitum per tutti i vitelli, compresi quelli nelle gabbiette			
Elemento di verifica	31	Pulizia degli abbeveratoi (bufale in lattazione) L'abbeveratoio sporco ha acqua non limpida, sporcizia sulla superficie o dentro la tazza/vasca. Se c'è poco alimento sulla superficie o sul fondo ma l'acqua è limpida, il giudizio è intermedio	
Presenza di sporco in superficie e sulle pareti degli abbeveratoi. L'acqua è torbida Presenza di alimento solo sulla superficie dell'acqua o solo sul fondo. L'acqua rimane comunque limpida Assenza di sporco, abbeveratoi puliti e acqua limpida			
Elemento di verifica	32	Pulizia degli abbeveratoi (bufale in asciutta) L'abbeveratoio sporco ha acqua non limpida, sporcizia sulla superficie o dentro la tazza/vasca. Se c'è poco alimento sulla superficie o sul fondo ma l'acqua è limpida, il giudizio è intermedio	
Presenza di sporco in superficie e sulle pareti degli abbeveratoi. L'acqua è torbida Presenza di alimento solo sulla superficie dell' acqua o solo sul fondo. L'acqua rimane comunque limpida Assenza di sporco, abbeveratoi puliti e acqua limpida			
Elemento di verifica	33	Pulizia degli abbeveratoi (manze) L'abbeveratoio sporco ha acqua non limpida, sporcizia sulla superficie o dentro la tazza/vasca. Se c'è poco alimento sulla superficie o sul fondo ma l'acqua è limpida, il giudizio è intermedio	
Presenza di sporco in superficie e sulle pareti degli abbeveratoi. L'acqua è torbida Presenza di alimento solo sulla superficie dell'acqua o solo sul fondo. L'acqua rimane comunque limpida Assenza di sporco, abbeveratoi puliti e acqua limpida			
Elemento di verifica	34	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Pulizia dei pavimenti e delle aree di camminamento non adibite al decubito (corridoi, passaggi e aree di esercizio) (bufale in lattazione)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
<i>"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati"</i>			
Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione dei pavimenti al momento della visita in allevamento e le condizioni in cui vive la maggioranza dei soggetti.			
Si considera non adeguato: ambienti sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali Si considera adeguato: ambienti discretamente puliti e gestiti sufficientemente in quasi tutti i gruppi Si considera ottimale: ambienti puliti e gestiti in modo ottimale in tutti i gruppi			
Elemento di verifica	35	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Pulizia dei pavimenti e delle aree di camminamento non adibite al decubito (corridoi, passaggi e aree di esercizio) (bufale in asciutta)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
<i>"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati"</i>			
Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione dei pavimenti al momento della visita in allevamento e le condizioni in cui vive la maggioranza dei soggetti.			
Si considera non adeguato: ambienti sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali Si considera adeguato: ambienti discretamente puliti e gestiti sufficientemente in quasi tutti i gruppi Si considera ottimale: ambienti puliti e gestiti in modo ottimale in tutti i gruppi			
Elemento di verifica	36	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Pulizia dei pavimenti e delle aree di camminamento non adibite al decubito (corridoi, passaggi e aree di esercizio) (manze)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
<i>"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati"</i>			
Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione dei pavimenti al momento della visita in allevamento e le condizioni in cui vive la maggioranza dei soggetti.			
Si considera non adeguato: ambienti sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali Si considera adeguato: ambienti discretamente puliti e gestiti sufficientemente in quasi tutti i gruppi Si considera ottimale: ambienti puliti e gestiti in modo ottimale in tutti i gruppi			
Elemento di verifica	37	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (bufale in lattazione)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
<i>"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati".</i>			
Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (cucette, poste o lettiera permanente) e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale. Nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata.			
Si considera non adeguato: ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali Si considera adeguato: ambienti di stabulazione e/o lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente e/o grigliato pulito in quasi tutti i gruppi Si considera ottimale: ambienti di stabulazione e lettiera puliti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale			
Elemento di verifica	38	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (bufale in asciutta)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
<i>"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati".</i>			
Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (cucette, poste o lettiera permanente) e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale. Nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata.			
Si considera non adeguato: ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali Si considera adeguato: ambienti di stabulazione e/o lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente e/o grigliato pulito in quasi tutti i gruppi Si considera ottimale: ambienti di stabulazione e lettiera puliti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale			
Elemento di verifica	39	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (bufale al pre-parto)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
<i>"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati".</i>			
Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (cucette, poste o lettiera permanente) e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale. Nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata. Se l'allattamento non ha il gruppo pre-parto/parto vanno riprese le valutazioni dell'item "Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (bufale in asciutta)"			
Si considera non adeguato: ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali; Si considera adeguato: ambienti di stabulazione e/o lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente e/o grigliato pulito in quasi tutti i gruppi; Si considera ottimale: ambienti di stabulazione e lettiera puliti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale;			

Elemento di verifica **40** **Gestione dello spazio adibito al pre-parto/parto, dei tempi di spostamento delle bufale**
Il box parto può essere singolo o di gruppo. Si valuta la presenza di uno spazio dedicato e la gestione dei tempi di spostamento delle bufale. Se l'allevamento ha meno di 5/6 soggetti in asciutta e non ha il gruppo pre-parto è assegnato il giudizio intermedio.

Assenza di box pre-parto/parto oppure spostamento in tempi errati	
Presenza di box pre-parto/parto e rispetto dei tempi di spostamento	
Presenza di box pre-parto/parto con ampi spazi (>8 m ² /capo) su lettiera permanente e rispetto dei tempi di spostamento	

Elemento di verifica **41** **EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (manze)** 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati".
Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (cuccette, poste o lettiera permanente) e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale. Nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione è al massimo adeguata.

Si considera non adeguato: ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali	
Si considera adeguato: ambienti di stabulazione e/o lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente e/o grigliato pulito in quasi tutti i gruppi	
Si considera ottimale: ambienti di stabulazione e lettiera puliti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale	

Elemento di verifica **42** **EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (vitelli)** 126/2011 All. I Punto 9
"La stalla, i recinti, le attrezzature e gli utensili devono essere puliti e disinfettati regolarmente in modo da prevenire infezioni incrociate o lo sviluppo di organismi infettivi. Gli escrementi, l'urina e i foraggi che non sono stati mangiati o che sono caduti sul pavimento devono essere rimossi con la dovuta regolarità per ridurre al minimo gli odori e la presenza di mosche o roditori".
Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione, delle pavimentazioni e della lettiera e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale. Eccezione fatta per i vitelli con meno di 2 settimane d'età, dove è obbligatorio usare la lettiera, nel caso di grigliato pulito, usato come area di decubito, la valutazione sarà al massimo adeguata.

Si considera non adeguato: ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali	
Si considera adeguato: ambienti di stabulazione e/o lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente e/o grigliato pulito	
Si considera ottimale: ambienti di stabulazione e lettiera puliti, asciutti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale	

Elemento di verifica **43** **Gestione e prevenzione delle patologie podali**

Assenza di piani di pareggio	
Piani di pareggio annuali	

Elemento di verifica **44** **EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene dei locali e delle attrezzature per la mungitura** 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati".
Valutare l'igiene generale dei locali e delle attrezzature per la mungitura (es. sala di mungitura) senza confonderlo con il loro livello tecnologico. In presenza del robot di mungitura valutare l'igiene dell'ambiente in cui è inserito e quella del robot stesso.

Si considera non adeguato: presenza di feci sui gruppi di mungitura, su pavimenti e muri o presenza di materiali difficilmente lavabili e disinfettabili	
Si considera adeguato: pulizia adeguata dei gruppi ma feci su pavimenti e muri	
Si considera ottimale: assenza di feci e buona igiene generale	

Elemento di verifica **45** **Gestione delle operazioni di mungitura e igiene della mammella**
È "inadeguata" una mungitura errata nella modalità/sequenza delle operazioni di pulizia, preparazione e attacco dei gruppi con conseguente aumento del rischio di sovrampungitura e mastite. In presenza del robot di mungitura, valutare se il programma operativo è corretto

Assenza di igiene della mammella o mancato rispetto dei tempi ossitocinici o errato utilizzo dell'impianto di mungitura e delle operazioni di attacco e stacco dei gruppi	
Adeguatezza pulizia della mammella e rispetto dei tempi ossitocinici/mungitura a mano della mammella e corretta gestione delle operazioni e delle attrezzature di mungitura	
Adeguatezza pulizia della mammella, rispetto dei tempi ossitocinici ed utilizzo di pre/post dipping con spray o con bicchieri puliti/mungitura a mano con ottima disinfezione/robot con programma operativo corretto	

Elemento di verifica **46** **Ossitocina in mungitura (bufale in lattazione)**
Calcolare la percentuale di animali trattati giornalmente con ossitocina durante la mungitura sul totale degli animali in lattazione al momento della visita

Utilizzo routinario o più del 15% di animali trattati	
Utilizzo saltuario, tra il 2% e il 15% di animali trattati	
Non utilizzo o meno del 2% di animali trattati (in caso di necessità)	

Elemento di verifica **47** **Biosicurezza**
Questa valutazione è eseguita dal sistema ClassyFarm, basandosi sul punteggio ottenuto dall'allevamento nell'area Biosicurezza relativa alle operazioni per controllare ingresso e diffusione delle principali patologie infettive nella mandria

Punteggio dell'Area Biosicurezza collocato nel percentile più basso (0°-33° percentile)	
Punteggio dell'Area Biosicurezza collocato nel percentile medio (33,1°-66° percentile)	
Punteggio dell'Area Biosicurezza collocato nel percentile più alto (66,1°-100° percentile)	

AREA B STRUTTURE ED ATTREZZATURE

Elemento di verifica **48** **EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Assenza di fabbricati e locali di stabulazione nocivi (tutti i gruppi)** 146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punti 8 e 9 - 126/2011 All. I Punto 1
"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati. I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali"

Si considera non adeguato: presenza di locali, ambienti o attrezzature nocivi per gli animali: es. lettiera dannosa, percorsi, accessi, delimitazioni, attacchi ed educatori elettrici che causano lesioni agli animali	
Si considera adeguato: presenza di locali, ambienti e attrezzature idonei e non nocivi per gli animali	

Elemento di verifica **49** **EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di ripari nelle aree esterne per gli animali custoditi al di fuori dei fabbricati (tutti i gruppi)** 146/2001 All. Animali custoditi al di fuori dei fabbricati Punto 12
"Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute".
Si considerano i ripari sia di tipo naturale (alberi, anfratti, grotte, ecc.) che di tipo artificiale (tettoie, ricoveri, ecc.) a condizione che offrano un riparo adeguato, in relazione alla stagione e alla località. Se nell'allevamento non ci sono animali custoditi al di fuori dei fabbricati, il giudizio è intermedio

Si considera non adeguato: assenza, insufficienza o presenza di ripari non adeguati anche per un solo gruppo di animali	
Si considera adeguato: presenza di ripari sufficienti ed adeguati per tutti gli animali / animali custoditi all'interno di fabbricati	
Si considera ottimale: presenza di ripari di tipo artificiale facilmente accessibili, sufficienti ed idonei a proteggere tutti gli animali dai pericoli ambientali	

Elemento di verifica **50** **Tipologia di stabulazione degli animali oltre i 6 mesi d'età**
L'osservazione deve essere eseguita su tutti gli animali, oltre i 6 mesi d'età

Fissa per anche un solo gruppo di animali	
Libera per tutti i gruppi di animali	
Libera per tutti gli animali e possibilità per le bufale adulte di accedere ad un'area di esercizio della superficie di almeno 7 m ² /capo e/o ad un pascolo per almeno 60 gg/anno	

Elemento di verifica	51	LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito (bufale in lattazione)	146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7
----------------------	----	---	--

"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".
Valutare l'area coperta adibita al decubito (cuccette o lettiera permanente). Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 2 m).

Si considera non adeguato: libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 5 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili inferiore al 90% del numero totale degli animali o cuccette con misure errate o presenza di uno o più animali legati che non dispongono di una posta strutturata, ma sono collocati in aree non previste e non idonee	
Si considera adeguato: libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 5 e 7 m ² /capo o numero di cuccette/poste utilizzabili pari al 90-110% del numero degli animali presenti	
Si considera ottimale: tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a 7 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili superiore del 10% rispetto al numero totale degli animali; oppure, oltre ai criteri per l'adeguatezza, gli animali possono accedere a pascolo idoneo per almeno 60 giorni/anno	

Elemento di verifica	52	LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito (bufale in asciutta)	146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7
----------------------	----	---	--

"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".
Valutare l'area coperta adibita al decubito (cuccette o lettiera permanente). Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 2 m).

Si considera non adeguato: libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 5 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili inferiore al 90% del numero totale degli animali o cuccette con misure errate o presenza di uno o più animali legati che non dispongono di una posta strutturata, ma sono collocati in aree non previste e non idonee	
Si considera adeguato: libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 5 e 7 m ² /capo o numero di cuccette/poste utilizzabili pari al 90-110% del numero degli animali presenti	
Si considera ottimale: tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a 7 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili superiore del 10% rispetto al numero totale degli animali; oppure, oltre ai criteri per l'adeguatezza, gli animali possono accedere a pascolo idoneo per almeno 60 giorni/anno	

Elemento di verifica	53	LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito (bufale pre-parto/parto)	146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7
----------------------	----	---	--

"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".
Valutare solo l'area coperta adibita al decubito (cuccette o lettiera permanente). Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 2 m). Se l'allevamento non ha il gruppo pre-parto vanno riprese le valutazioni dell'item "Superficie disponibile per il decubito (bufale in asciutta)".

Si considera non adeguato: libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 7 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili inferiore al 90% del numero totale degli animali	
Si considera adeguato: libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 7 a 8 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili pari al 90-110% del numero totale degli animali presenti	
Si considera ottimale: tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a 8 m ² /capo su lettiera permanente	

Elemento di verifica	54	LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito (manze)	146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7
----------------------	----	--	--

"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".
Valutare l'area coperta adibita al decubito (cuccette o lettiera permanente). Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 1m).

Si considera non adeguato: libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 2,5 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili inferiore al 90% del numero totale degli animali o cuccette con misure errate	
Si considera adeguato: libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 2,5 e 4 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili pari al 90-110% degli animali presenti	
Si considera ottimale: tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a 4 m ² /capo o numero di cuccette utilizzabili superiore del 10% rispetto al numero totale degli animali; oppure, oltre ai criteri per l'adeguatezza, gli animali possono accedere a pascolo idoneo (almeno 4-5 mesi/anno)	

Elemento di verifica	55	Adeguatezza dell'area di riposo (bufale adulte)
L'osservazione degli animali in decubito va eseguita ad un minimo di 2 ore di distanza da eventi come la distribuzione dell'alimento o la mungitura. Valutare la zona di decubito in relazione alle strutture presenti (lettiera o cuccette). Nella valutazione del parametro va tenuto conto di eventuale accesso a piscine naturali e/o artificiali.		

Cuccette o lettiera permanente scarsamente utilizzate (< del 30%) o con misure errate	
Buon utilizzo delle cuccette o della lettiera permanente (tra 30 e 60%) o con misure sufficienti	
Utilizzo completo ed uniforme (> del 60%) degli spazi di riposo a lettiera permanente o a cuccette, oppure misure ideali	

Elemento di verifica	56	Caratteristiche del materiale da lettiera (bufale in lattazione)
Si deve considerare il tipo di materiale utilizzato in funzione dei danni fisici o sanitari che questo può causare, al di là delle condizioni igieniche		

Assenza di qualsiasi materiale da lettiera	
Presenza di materassini/tappetini o materiale da lettiera sufficiente	
Presenza di materiale da lettiera ottimale (perché abbondante, non abrasivo, ben conservato, assorbente)	

Elemento di verifica	57	Caratteristiche del materiale da lettiera (bufale in asciutta)
Si deve considerare il tipo di materiale utilizzato in funzione dei danni fisici o sanitari che questo può causare, al di là delle condizioni igieniche		

Assenza di qualsiasi materiale da lettiera	
Presenza di materassini/tappetini o materiale da lettiera sufficiente	
Presenza di materiale da lettiera ottimale (perché abbondante, non abrasivo, ben conservato, assorbente)	

Elemento di verifica	58	Caratteristiche del materiale da lettiera (manze)
Si deve considerare il tipo di materiale utilizzato in funzione dei danni fisici o sanitari che questo può causare, al di là delle condizioni igieniche		

Assenza di qualsiasi materiale da lettiera	
Presenza di materassini/tappetini o materiale da lettiera sufficiente	
Presenza di materiale da lettiera ottimale (perché abbondante, non abrasivo, ben conservato, assorbente)	

Elemento di verifica	59	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Pavimentazione (bufale in lattazione)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punti 8-9
----------------------	----	--	---

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati." - "I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali".

Valutare le superfici di camminamento (corridoi, passaggi, accessi, corsia di alimentazione, aree di esercizio, ecc.) e di decubito che devono essere sufficientemente ruvide, sicure e libere da ostacoli consentendo agli animali di alzarsi, coricarsi e muoversi, anche rapidamente, senza scivolare. Per assegnare il giudizio intermedio, è importante che almeno la superficie dedicata al riposo sia: ricoperta in gomma (in caso di pavimento fessurato); ricoperta da tappetino o da lettiera (in caso di pavimento pieno)

Si considera non adeguato: presenza di pavimento - pieno o fessurato - non idoneo, liscio e scivoloso, o che impedisce i movimenti	
Si considera adeguato: presenza di pavimento - pieno o fessurato - idoneo e ruvido (es. per la presenza di idonea rigatura, o rivestimento in gomma o quantità lieve di lettiera) per almeno la maggior parte delle superfici su cui camminano gli animali	
Si considera ottimale: solo se gli animali sono stabulati liberi ed hanno un pavimento - pieno o fessurato - idoneo e ruvido su tutte le superfici su cui camminano, oppure deve essere presente una lettiera costituita da materiale organico adeguato, ovvero abbondante, non abrasivo, ben conservato, assorbente	

Elemento di verifica	60	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Pavimentazione (bufale in asciutta)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punti 8-9
----------------------	----	--	---

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati." - "I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali".

Valutare le superfici di camminamento (corridoi, passaggi, accessi, corsia di alimentazione, aree di esercizio, ecc.) e di decubito che devono essere sufficientemente ruvide, sicure e libere da ostacoli consentendo agli animali di alzarsi, coricarsi e muoversi, anche rapidamente, senza scivolare. Per assegnare il giudizio intermedio, è importante che almeno la superficie dedicata al riposo sia: ricoperta in gomma (in caso di pavimento fessurato); ricoperta da tappetino o da lettiera (in caso di pavimento pieno)

Si considera non adeguato: presenza di pavimento - pieno o fessurato - non idoneo, liscio e scivoloso, o che impedisce i movimenti	
Si considera adeguato: presenza di pavimento - pieno o fessurato - idoneo e rugoso (es. per la presenza di idonea rigatura, o rivestimento in gomma o quantità lieve di lettiera) per almeno la maggior parte delle superfici su cui camminano gli animali	
Si considera ottimale: solo se gli animali sono stabulati liberi ed hanno un pavimento - pieno o fessurato - idoneo e rugoso su tutte le superfici su cui camminano, oppure deve essere presente una lettiera costituita da materiale organico adeguato, ovvero abbondante, non abrasivo, ben conservato, assorbente	

Elemento di verifica	61	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Pavimentazione (manze)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punti 8-9
----------------------	----	---	---

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati." - "I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali".

Valutare le superfici di camminamento (corridoi, passaggi, accessi, corsia di alimentazione, aree di esercizio, ecc.) e di decubito che devono essere sufficientemente ruvide, sicure e libere da ostacoli consentendo agli animali di alzarsi, coricarsi e muoversi, anche rapidamente, senza scivolare. Per assegnare il giudizio intermedio, è importante che almeno la superficie dedicata al riposo sia: ricoperta in gomma (in caso di pavimento fessurato); ricoperta da tappetino o da lettiera (in caso di pavimento pieno)

Si considera non adeguato: presenza di pavimento - pieno o fessurato - non idoneo, liscio e scivoloso, o che impedisce i movimenti	
Si considera adeguato: presenza di pavimento - pieno o fessurato - idoneo e rugoso (es. per la presenza di idonea rigatura, o rivestimento in gomma o quantità lieve di lettiera) per almeno la maggior parte delle superfici su cui camminano gli animali	
Si considera ottimale: solo se gli animali sono stabulati liberi ed hanno un pavimento - pieno o fessurato - idoneo e rugoso su tutte le superfici su cui camminano, oppure deve essere presente una lettiera costituita da materiale organico adeguato, ovvero abbondante, non abrasivo, ben conservato, assorbente	

Elemento di verifica	62	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E ALTRE SOSTANZE - Numero di posti disponibili in mangiatoia (bufale in lattazione)	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 17
----------------------	----	---	--

"Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".

Verificare quanti animali possono accedere contemporaneamente alla mangiatoia, considerando che per ogni capo è necessario uno spazio di almeno 75 cm lineari. Nel caso di allevamento a stabulazione fissa valutare che tutti gli animali possano accedere all'alimentazione, senza conseguenze negative.

Si considera accesso agli alimenti non adeguato: - per razioni frazionate (non unifeed): meno del 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente - per razioni con unifeed: meno del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente	
Si considera accesso agli alimenti adeguato: - per razioni frazionate (non unifeed): il 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente - per razioni con unifeed: più del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente	
Si considera accesso agli alimenti ottimale: presenza di 2 accessi differenziati, con numero totale di spazi maggiore (superiore del 20%) rispetto al numero di animali oppure possibilità di accesso ad un pascolo idoneo (anche periodica 60 gg/anno)	

Elemento di verifica	63	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E ALTRE SOSTANZE - Numero di posti disponibili in mangiatoia (bufale in asciutta)	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 17
----------------------	----	---	--

"Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".

Verificare quanti animali possono accedere contemporaneamente alla mangiatoia, considerando che per ogni capo è necessario uno spazio di almeno 75 cm lineari. Nel caso di allevamento a stabulazione fissa valutare che tutti gli animali possano accedere all'alimentazione, senza conseguenze negative.

Si considera accesso agli alimenti non adeguato: - per razioni frazionate (non unifeed): meno del 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente - per razioni con unifeed: meno del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente	
Si considera accesso agli alimenti adeguato: - per razioni frazionate (non unifeed): il 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente - per razioni con unifeed: più del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente	
Si considera accesso agli alimenti ottimale: presenza di 2 accessi differenziati, con numero totale di spazi maggiore (superiore del 20%) rispetto al numero di animali oppure possibilità di accesso ad un pascolo idoneo (anche periodica 60 gg/anno)	

Elemento di verifica	64	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E ALTRE SOSTANZE - Numero di posti disponibili in mangiatoia (manze)	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 17
----------------------	----	--	--

"Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".

Verificare quanti animali possono accedere contemporaneamente alla mangiatoia, considerando che per ogni capo è necessario uno spazio di almeno 55 cm lineari. Nel caso di allevamento a stabulazione fissa valutare che tutti gli animali possano accedere all'alimentazione, senza conseguenze negative.

Si considera accesso agli alimenti non adeguato: - per razioni frazionate (non unifeed): meno del 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente - per razioni con unifeed: meno del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente	
Si considera accesso agli alimenti adeguato: - per razioni frazionate (non unifeed): il 100% degli animali può alimentarsi contemporaneamente - per razioni con unifeed: più del 70% degli animali può alimentarsi contemporaneamente	
Si considera accesso agli alimenti ottimale: presenza di 2 accessi differenziati, con numero totale di spazi maggiore (superiore del 20%) rispetto al numero di animali oppure possibilità di accesso ad un pascolo idoneo (anche periodica 60 gg/anno)	

Elemento di verifica	65	Dimensione e funzionamento degli abbeveratoi (bufale in lattazione) Deve essere presente almeno 1 abbeveratoio ogni 10 animali o se a vasca 6-7 cm/capo	
----------------------	----	--	--

Numero o dimensioni inferiori al minimo previsto	
Numero e dimensioni pari al minimo previsto	
Numero e dimensioni superiori al previsto e con dislocazioni ben diversificate	

Elemento di verifica	66	Dimensione e funzionamento degli abbeveratoi (bufale in asciutta) Deve essere presente almeno 1 abbeveratoio ogni 10 animali o se a vasca 6-7 cm/capo	
----------------------	----	--	--

Numero o dimensioni inferiori al minimo previsto	
Numero e dimensioni pari al minimo previsto	
Numero e dimensioni superiori al previsto e con dislocazioni ben diversificate	

Elemento di verifica	67	Dimensione e funzionamento degli abbeveratoi (manze) Deve essere presente almeno 1 abbeveratoio ogni 15 animali o se a vasca 5 cm/capo	
----------------------	----	---	--

Numero o dimensioni inferiori al minimo previsto	
Numero e dimensioni pari al minimo previsto	
Numero e dimensioni superiori al previsto e con dislocazioni ben diversificate	

Elemento di verifica	68	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Lettiera dei vitelli con meno di 2 settimane d'età	126/2011 All. I Punto 10 MINSAN 2006, Nota esplicativa Prot. N. 27232 del 25/07/2006, pag. 8
----------------------	----	---	---

"La zona in cui si coricano i vitelli deve essere confortevole, pulita, adeguatamente prosciugata e non dannosa per i vitelli. Per tutti i vitelli di età inferiore a due settimane deve essere prevista una lettiera adeguata".
L'evidenza di anche un singolo soggetto con meno di 2 settimane d'età in evidenti condizioni che non soddisfano il requisito (assenza di lettiera per il vitello) è sufficiente per assegnare il giudizio non adeguato

Si considera non adeguato: assenza di lettiera in uno o più vitelli con meno di 2 settimane d'età	
Si considera adeguato: presenza di lettiera idonea e in quantità adeguata per tutti i vitelli con meno di 2 settimane d'età	

Elemento di verifica	69	SPAZIO DISPONIBILE - LIBERTA' DI MOVIMENTO - Spazio disponibile nel recinto individuale (vitelli fino a 90 giorni d'età)	126/2011 Art.3 comma 1 lettera a) e comma 2 - 126/2011 All. I Punti 1-7-8 - 146/2001 All. Punto 7
----------------------	----	--	---

"I locali di stabulazione devono essere costruiti in modo da consentire ad ogni vitello di coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a se stesso senza difficoltà". "I vitelli non debbono essere legati, ad eccezione di quelli stabulati in gruppo che possono essere legati per un periodo massimo di un'ora al momento della somministrazione di latte e succedanei del latte". "La larghezza del recinto individuale deve essere almeno pari all'altezza al garrese del vitello, misurata quando l'animale è in posizione eretta, e la lunghezza deve essere almeno pari alla lunghezza del vitello, misurata dalla punta del naso all'estremità caudale della tuberosità ischiatica e moltiplicata per 1,1.
[...]"

Tali limiti di superficie non si applicano agli allevamenti con meno di 6 vitelli (ovvero 5 animali tra 0-6 mesi di vita) presenti al momento della visita e ai vitelli mantenuti presso la madre/BALIA ai fini dell'allattamento. Si ricorda che non è possibile mantenere due vitelli in un unico recinto individuale (gabbietta singola); è possibile stabulare due vitelli nello stesso recinto, solo se la larghezza di tale spazio è almeno pari all'altezza al garrese del vitello più grande moltiplicata per due, e sono presenti due mangiatoie distinte e abbeveratoi adeguati (Nota MINSAN N. 0014777 del 19/06/2017). Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare il requisito per assegnare il giudizio insufficiente

Si considera non adeguato: presenza di uno o più animali che non possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a se stessi senza difficoltà / presenza di uno o più vitelli costantemente legati o liberi ma catturati durante le fasi di alimentazione per più di 1h / utilizzo di attacchi nocivi o non idonei / spazio disponibile per ciascun vitello presente inferiore ai limiti di legge	
Si considera adeguato: tutti gli animali possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a se stessi senza difficoltà / tutti i vitelli sono liberi, eventualmente catturati (con attacchi idonei) solo durante le fasi di alimentazione per meno di 1h / lo spazio disponibile per ciascun vitello presente è pari o leggermente superiore (10%) ai limiti di legge	
Il requisito superiore (ottimale) prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, uno spazio disponibile per ciascun vitello presente superiore ai limiti (almeno più del 10%) e tutti gli animali liberi e non catturati durante le fasi di alimentazione	

Elemento di verifica	70	SPAZIO DISPONIBILE - Possibilità di contatto (visivo e tattile) con altri vitelli	126/2011 Art. 3 comma 1 lettera a) e comma 2
----------------------	----	---	--

"[...] Ogni recinto individuale per vitelli, salvo quelli destinati ad isolare gli animali malati, non deve avere muri compatti ma pareti divisorie traforate che consentano un contatto diretto, visivo e tattile tra i vitelli. [...] Tali disposizioni non si applicano alle aziende con meno di sei vitelli e ai vitelli mantenuti presso la madre ai fini dell'allattamento".

Non è considerato contatto il fronte mangiatoia adiacente. I vitelli devono avere contatto diretto, visivo e tattile contemporaneamente, ad eccezione dei soggetti isolati per motivi sanitari o comportamentali opportunamente documentati da certificazioni rilasciate dal medico veterinario (es. diagnosi di malattia, trattamenti farmacologici, ecc.). La necessità di avere il contatto non si applica agli allevamenti con meno di 6 vitelli (ovvero 5 animali tra 0-6 mesi di vita) presenti al momento della visita. Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare il requisito per assegnare il giudizio insufficiente

Si considera non adeguato: impossibilità di contatto (visivo e tattile) tra gli animali	
Si considera adeguato: possibilità di contatto (visivo e tattile) tra gli animali / impossibilità di contatto solo per i soggetti isolati in recinti individuali con idonea certificazione veterinaria	

Elemento di verifica	71	SPAZIO DISPONIBILE - LIBERTA' DI MOVIMENTO - Spazio disponibile per vitelli allevati in gruppo (box collettivo)	126/2011 Art. 3 com.1 lettera a) e b) e comma 2 - 126/2011 All. I Punti 1-7-8 - 146/2001 All. Punto 7
----------------------	----	---	---

"I locali di stabulazione devono essere costruiti in modo da consentire ad ogni vitello di coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a sé stesso senza difficoltà." - "I vitelli non debbono essere legati, ad eccezione di quelli stabulati in gruppo che possono essere legati per un periodo massimo di un'ora al momento della somministrazione di latte e succedanei del latte." - "Nessun vitello di età superiore alle otto settimane deve essere rinchiuso in un recinto individuale, a meno che il medico veterinario abbia certificato che il suo stato di salute o il suo comportamento richiedano l'isolamento dal gruppo, al fine del trattamento diagnostico e terapeutico." - "Per i vitelli allevati in gruppo (fino a 6 mesi d'età), lo spazio libero disponibile per ciascun vitello deve essere pari ad almeno (la superficie è quella totale del box, esclusi eventuali ostacoli che rendano lo spazio non fruibile agli animali): <150 kg p.v. = 1,5 m²/capo; da 150 a 220 kg p.v. = 1,7 m²/capo; > 220 kg p.v. = 1,8 m²/capo.

Tali limiti di superficie non si applicano agli allevamenti con meno di 6 vitelli (ovvero 5 animali tra 0-6 mesi di vita) presenti al momento della visita, e ai vitelli mantEnuti presso la madre/balia ai fini dell'allattamento. Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare il requisito per assegnare il giudizio insufficiente. Si considera ottimale una superficie disponibile superiore a 1,7 m²/capo per animali con p.v. inferiore a 150 kg; 1,9 m²/capo per animali con p.v. compreso tra 150 e 220 kg; 2,00 m²/capo per animali con p.v. superiore a 220 kg

Si considera non adeguato: presenza di uno o più animali che non possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a sé stessi senza difficoltà / presenza di uno o più vitelli costantemente legati o liberi ma catturati durante le fasi di alimentazione per più di 1h / utilizzo di attacchi nocivi o non idonei /presenza di uno o più vitelli oltre i 90 giorni d'età isolati in recinti individuali senza idonea certificazione veterinaria / spazio disponibile per ciascun vitello presente inferiore ai limiti di legge	
Si considera adeguato: tutti gli animali possono coricarsi, giacere, alzarsi ed accudire a sé stessi senza difficoltà / tutti i vitelli sono liberi, eventualmente catturati (con attacchi idonei) solo durante le fasi di alimentazione per meno di 1h / presenza di uno o più vitelli oltre i 90 giorni d'età isolati in recinti individuali con idonea certificazione veterinaria / tutti vitelli bufalini oltre i 90 giorni d'età sono allevati in recinti collettivi con spazio disponibile per ciascun vitello presente pari o leggermente superiore (10%) ai limiti di legge	
Il requisito ottimale prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, uno spazio disponibile per ciascun vitello superiore alla superficie ottimale indicata. Tutti gli animali sono liberi e non legati neppure durante le fasi di alimentazione	

Elemento di verifica	72	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Infermeria (tutti i gruppi)	146/2001 All. Controllo Punto 4 - 126/2011 All. I Punti 6-13 - MINSAN 2006, Nota esplicativa Prot. N. 27232 del 25/07/2006, pag. 7
----------------------	----	--	--

"Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettieri asciutte o confortevoli".

Nel reparto infermeria devono essere presenti solo animali con patologie ben identificate, che devono poter dsporre di alimento ed acqua fresca *ad libitum*. In caso di infermeria con cuccette o poste fisse il giudizio può essere solo intermedio.

Si considera non adeguato: assenza di qualsiasi locale / posta specifico ed identificato nel quale, in caso di necessità, possano essere isolati animali feriti o malati	
Si considera adeguato: presenza di locale / posta identificato ed appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti, munito di lettiera asciutta o tappetino confortevole, ove la condizione clinica lo richieda	
Si considera ottimale: animali liberi in locale specifico ed identificato, con lettiera permanente asciutta e confortevole, in grado di ospitare almeno il 3% del numero medio di animali quotidianamente presenti in allevamento e con spazi disponibili molto abbondanti (es. più di 8-10 m2/capo; per i vitelli più di 2-3 m ² /capo)	

Elemento di verifica	73	Sala d'attesa e di mungitura Della sala d'attesa si valutano la facilità d'ingresso nella sala di mungitura, la superficie/capo e il tempo massimo di attesa del gruppo di bufale più numeroso
----------------------	----	---

Sala d'attesa piccola (<1,6 m ² /capo) o ingresso difficile alla sala di mungitura o attesa superiore a 90' o a 120' qualora siano disponibili almeno 4 m ² /capo e presenza di abbeveratoi in numero e/o dimensioni sufficienti	
Sala d'attesa corretta (1,6-1,8 m ² /capo) ingresso normale con tempi di attesa fra 60' e 90' oppure per tempi compresi tra 91' e 120' qualora siano disponibili almeno 4 m ² /capo e presenza di abbeveratoi in numero e/o dimensioni sufficienti	
Ampla sala d'attesa (> di 1,8 m ² /capo) con tempi di attesa inferiori a 60' o mungitura con robot	

Elemento di verifica	74	Manutenzione dell'impianto di mungitura I parametri di riferimento medi sono: livello di vuoto 40-45 kPa - frequenza cambio guaine come da indicazione della casa costruttrice (mediamente 1000-1200 ore per le guaine in gomma e 3000-3500 ore per le guaine in silicone)
----------------------	----	---

Inadeguata per mancata conoscenza dei parametri di base e assenza di una manutenzione programmata da parte di tecnici specializzati	
Verifiche periodiche approssimative, manutenzione specialistica solo in caso di guasti e assenza di una documentazione che attesti un'attenta manutenzione periodica	
Manutenzione programmata, ricambio periodico delle parti soggette ad usura e presenza di una registrazione scritta delle operazioni/mungitura a mano	

Elemento di verifica	75	EDIFICI E LOCALI DI STABILAZIONE - Temperatura ed umidità (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10 - 126/2011 All. I Punto 3 - MINSAN 2006, Nota esplicativa Prot. N. 27232 del 25/07/2006, pag. 9
----------------------	----	--	--

"La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali".

Si valutano la tipologia di stalla e le attrezzature di raffrescamento. Si considera "stalla aperta" quando non presenta muri su nessuno dei 4 lati oppure quando è presente un solo lato chiuso, senza che questo limiti una buona aerazione della stalla.

Si considera non adeguato: presenza di condizioni microclimatiche dannose per gli animali: es. ambienti chiusi o polverosi o stalle semi-aperte senza un'adeguata aerazione, insufficiente zona ombreggiata e mancanza di qualunque sistema di raffrescamento, per i vitelli insufficiente protezione dal caldo e dal freddo	
Si considera adeguato: presenza di condizioni microclimatiche idonee per gli animali: es. ventilazione naturale (stalla aperta) o impianti di ventilazione/aerazione idonei senza sistemi automatici di controllo e sufficiente zona ombreggiata, e per i vitelli possibilità di proteggere gli animali dal caldo e dal freddo in funzione delle condizioni atmosferiche (es. coibentazione delle gabbiette, teloni ombreggianti o antiventio, ecc.)	
Il requisito superiore prevede, oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di condizioni microclimatiche ottimali per gli animali: presenza nelle aree di stabulazione più importanti (asciutta, zona parto e lattazione) di idonei sistemi di raffrescamento (piscina, doccette, nebulizzatori, ecc.) con sistemi automatici di controllo e per i vitelli evidenza di tipologie di ricoveri nonché di procedure ottimali per la costante protezione degli animali dalle variazioni di temperatura, umidità e qualità dell'aria	

Elemento di verifica	76	EDIFICI E LOCALI DI STABILAZIONE - Presenza di gas nocivi (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10 - 126/2011 All. I Punto 3
----------------------	----	--	--

"La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali".

Si considera non adeguata l'evidenza di una concentrazione di gas dannosa per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH ₃ > 20 ppm; CO ₂ > 3000 ppm; per i vitelli: NH ₃ > 10 ppm; CO ₂ > 3000 ppm)	
Si considera adeguata l'evidenza di una concentrazione dei gas non dannosa per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH ₃ < 20 ppm; CO ₂ < 3000 ppm); per i vitelli: NH ₃ < 10 ppm; CO ₂ < 3000 ppm)	
Si considera ottimale l'evidenza di una concentrazione dei gas ottimale per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: NH ₃ < 10 ppm; CO ₂ < 3000 ppm); per i vitelli: NH ₃ < 10 ppm; CO ₂ < 3000 ppm)	

Elemento di verifica	77	EDIFICI E LOCALI DI STABILAZIONE - Illuminazione minima - Ciclo di luce per gli animali (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 11 - 126/2011 All. I Punto 5
----------------------	----	--	--

"Gli animali custoditi nei fabbricati non devono essere tenuti costantemente al buio o esposti ad illuminazione artificiale senza un adeguato periodo di riposo. Se la luce naturale disponibile è insufficiente a soddisfare esigenze comportamentali e fisiologiche degli animali, occorre prevedere un'adeguata illuminazione artificiale".

Gli animali stabulati che non hanno accesso alla luce naturale dispongono di un periodo di luce ininterrotto non inferiore alle 8 ore (con intensità minima di almeno 40 lux) e di un periodo di buio ininterrotto (o debole illuminazione notturna) non inferiore alle 8 ore

Si considera non adeguato: assenza o insufficienza di illuminazione naturale o artificiale / assente o insufficiente periodo di riposo	
Si considera adeguato: presenza di illuminazione naturale o artificiale adeguata per almeno 8 ore al giorno / presenza di un periodo di riposo adeguato per almeno 8 ore al giorno	

AREA	C	ANIMAL BASED MEASURES
------	---	-----------------------

Elemento di verifica	78	Test di fuga dall'uomo (bufale in lattazione)
Il giudizio finale si ottiene calcolando la media dei punteggi attribuiti a ciascun animale, arrotondando i decimali al numero intero più prossimo		
Difficoltà di avvicinamento		
Animali curiosi che si avvicinano		
Animali che si avvicinano e si fanno toccare		

Elemento di verifica	79	Test di fuga dall'uomo (bufale in asciutta)
Il giudizio finale si ottiene calcolando la media dei punteggi attribuiti a ciascun animale, arrotondando i decimali al numero intero più prossimo		
Difficoltà di avvicinamento		
Animali curiosi che si avvicinano		
Animali che si avvicinano e si fanno toccare		

Elemento di verifica	80	Stato di nutrizione misurato tramite body condition score(BCS) (bufale in lattazione) Valori di BCS minori di 4,5 e maggiori di 7,5 sono oltre i limiti accettati
Più del 10% di animali con BCS oltre i limiti		
Tra il 5% e il 10% di animali con BCS oltre i limiti		
Meno del 5% di animali con BCS oltre i limiti		

Elemento di verifica	81	Stato di nutrizione misurato tramite body condition score(BCS) (bufale in asciutta) Valori di BCS minori di 4,5 e maggiori di 7,5 sono oltre i limiti accettati
Più del 10% di animali con BCS oltre i limiti		
Tra il 5% e il 10% di animali con BCS oltre i limiti		
Meno del 5% di animali con BCS oltre i limiti		

Elemento di verifica	82	Stato di nutrizione misurato tramite body condition score(BCS) (manze) Valori di BCS minori di 4,5 e maggiori di 7,5 sono oltre i limiti accettati
Più del 10% di animali con BCS oltre i limiti		
Tra il 5% e il 10% di animali con BCS oltre i limiti		
Meno del 5% di animali con BCS oltre i limiti		

Elemento di verifica	83	Lesioni cutanee (bufale in lattazione) Le lesioni si valutano osservando in senso cranio-caudale gli animali: testa, collo, sterno, spalla, arto anteriore, bacino, coscia, arto posteriore (faccia laterale e faccia mediale dell'arto controlaterale) e mammella. Date le caratteristiche del mantello le lesioni osservate non vengono distinte in lievi (alopeciche) e gravi. Pertanto nel conteggio vengono riportate tutte come lesioni
Più del 20% di animali con lesioni cutanee su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli		
Tra il 5% e il 20% di animali con lesioni cutanee su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli		
Meno del 5% di animali con lesioni cutanee su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli		

Elemento di verifica	84	Lesioni cutanee (bufale in asciutta)
Le lesioni si valutano osservando in senso cranio-caudale gli animali: testa, collo, sterno, spalla, arto anteriore, bacino, coscia, arto posteriore (faccia laterale e faccia mediale dell'arto controlaterale) e mammella. Date le caratteristiche del mantello le lesioni osservate non vengono distinte in lievi (alopeciche) e gravi. Pertanto nel conteggio vengono riportate tutte come lesioni		
Più del 20% di animali con lesioni cutanee su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli		
Tra il 5% e il 20% di animali con lesioni cutanee su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli		
Meno del 5% di animali con lesioni cutanee su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli		

Elemento di verifica	85	Lesioni cutanee (manze) Le lesioni si valutano osservando in senso cranio-caudale gli animali: testa, collo, sterno, spalla, arto anteriore, bacino, coscia, arto posteriore (faccia laterale e faccia mediale dell'arto controlaterale) e mammella. Una lesione cutanea grave equivale a 3 lesioni cutanee lievi
Più del 30% di animali con lesioni cutanee lievi su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli		
Tra il 15% e il 30% di animali con lesioni cutanee lievi su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli		
Meno del 15% di animali con lesioni cutanee lievi su garretti, tuberosità ossee e tessuti molli		

Elemento di verifica	86	Percentuale di unghioni lunghi e deformi (bufale adulte)
Considerare il numero di bufale in lattazione e in asciutta presenti al momento della visita (comprese quelle in infermeria) con unghioni lunghi e deformi rispetto al numero totale di bufale adulte		
Più del 10% di animali con unghioni lunghi e deformi		
Tra il 5% e il 10% di animali con unghioni lunghi e deformi		
Meno del 5% di animali con unghioni lunghi e deformi		

Elemento di verifica	87	Percentuale di prolassi vaginali/uterini (bufale adulte)
Considerare il numero di bufale con prolusso vaginale/uterino in corso, cucito (cerchiaggio) e/o con imbragatura presenti al momento della visita (comprese quelle in infermeria) rispetto al numero totale di bufale adulte		
Più del 10% di animali con prolusso vaginale		
Tra il 5% e il 10% di animali con prolusso vaginale		
Meno del 5% di animali con prolusso vaginale		

Elemento di verifica	88	Percentuale di dispositivi antisucchio (bufale adulte)
Considerare il numero di bufale con dispositivo antisucchio presenti al momento della visita rispetto al numero totale di bufale adulte		
Più del 15% di animali con dispositivo antisucchio adeguato e/o utilizzo di dispositivi inadeguati anche in un solo animale		
Meno del 15% di animali con dispositivo antisucchio adeguato		
Nessun animale con dispositivo antisucchio		

Elemento di verifica	89	Sanità della mammella (Media geometrica mobile, calcolata su un periodo di tre mesi, con almeno un prelievo al mese)	Reg. CE 853/2004 Sezione IX - Capitolo I
Media geometrica ultimi 3 mesi: SCC maggiore di 400.000 cell/ml o mancanza dell'informazione			
Media geometrica ultimi 3 mesi: SCC tra 300.000 e 400.000 cell/ml			
Media geometrica ultimi 3 mesi: SCC minore di 300.000 cell/ml			

Elemento di verifica	90	Mortalità annuale delle bufale adulte (lattazione ed asciutta)
Considerare il numero di bufale morte spontaneamente in allevamento, macellate d'urgenza (MSU), eutanassizzate negli ultimi 12 mesi rispetto al numero di bufale oltre i 6 mesi di vita presenti il giorno della valutazione		
Più del 5%		
Tra il 3% ed il 5%		
Meno del 3%		

Elemento di verifica	91	Mortalità annuale delle manze
Considerare il numero di bufale morte spontaneamente in allevamento, macellate d'urgenza (MSU), eutanassizzate negli ultimi 12 mesi rispetto al numero di bufale oltre i 6 mesi di vita presenti il giorno della valutazione		
Più del 5%		
Tra il 3% ed il 5%		
Meno del 3%		

Elemento di verifica	92	Mortalità annuale dei vitelli (0°- 90°)
Considerare il numero di vitelli morti in allevamento, macellati d'urgenza (MSU), eutanassizzati dalla nascita al 90° giorno di vita, rispetto al numero totale di vitelli nati vivi e vitali negli ultimi 12 mesi		
Più del 10%		
Tra il 5% ed il 10%		
Meno del 5%		

Elemento di verifica	93	Mortalità annuale dei vitelli (91°- 180°)
Considerare il numero di vitelli morti in allevamento, macellati d'urgenza (MSU), eutanassizzati tra il 91° e il 180° giorno di vita, rispetto al numero totale di vitelli nati vivi e vitali negli ultimi 12 mesi		
Più del 10%		
Tra il 5% ed il 10%		
Meno del 5%		

Elemento di verifica	94	MUTILAZIONI - Mutilazioni e altre pratiche	146/2001 All. Mutilazioni Punto 19
<i>"E' vietato [...] il taglio di [...] di code per i bovini se non a fini terapeutici certificati. La cauterizzazione dell'abbozzo corneale è ammessa al di sotto delle tre settimane di vita. [...] La castrazione è consentita per mantenere la qualità dei prodotti e le pratiche tradizionali di produzione a condizione che tali operazioni siano effettuate prima del raggiungimento della matura sessuale da personale qualificato, riducendo al minimo ogni sofferenza per gli animali. [...] Le pratiche di cui al presente punto sono effettuate sotto il controllo del medico veterinario dell'azienda"</i>			
Si considera ottimale la mancanza di qualsiasi mutilazione e/o castrazione su tutti gli animali			
Si considera non adeguato: presenza di animali con incisioni o con mutilazioni/castrazioni eseguite senza il rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa			
Si considera adeguato: presenza di animali con mutilazioni/castrazioni eseguite nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa			
Si considera ottimale: presenza di tutti gli animali integri e che non presentano incisioni o mutilazioni/castrazioni			

AREA	GRANDI RISCHI E SISTEMI DI ALLARME
-------------	---

Elemento di verifica	95	Provenienza dell'acqua di abbeverata
Provenienza da una fonte (pozzo, acquedotto, sorgente naturale) senza cisterna		
Provenienza da una fonte (acquedotto, pozzo o sorgente naturale) con cisterna capiente e sufficiente per alcune ore		
Provenienza da più fonti distinte (es. acquedotto e pozzo/fonte naturale oppure due pozzi)		

Elemento di verifica	96	Rumore
Eccessiva rumorosità		
Normale rumorosità		

Elemento di verifica	97	ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Illuminazione per l'ispezione	146/2001 All. Controllo Punto 3 - 126/2011 All. I Punto 5
<i>"Per consentire l'ispezione completa degli animali in qualsiasi momento, deve essere disponibile un'adeguata illuminazione fissa o mobile"</i>			
Illuminazione per l'ispezione insufficiente: assenza di illuminazione artificiale per l'ispezione			
Illuminazione per l'ispezione sufficiente: presenza di illuminazione artificiale corretta e funzionante			

Elemento di verifica	98	ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA - Impianto di riserva e sistema di allarme per la ventilazione forzata	146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13 - 126/2011 All. I Punto 4
<i>"Se la salute ed il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale, deve essere previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio di aria sufficiente a salvaguardare la salute e il benessere degli animali. In caso di guasto all'impianto deve essere previsto un sistema di allarme che segnali il guasto. Detto sistema d'allarme deve essere sottoposto a controlli regolari".</i> Questo elemento di verifica si applica esclusivamente agli allevamenti dotati di un impianto di ventilazione forzata, completamente artificiale, da cui può dipendere la vita degli animali. In caso di guasto, infatti, potrebbero verificarsi, nel giro di poche ore, episodi di soffocamento, ipertermia o morte. Negli allevamenti privi di tale impianto e in cui non sussiste il pericolo menzionato, viene assegnato il giudizio di adeguato			

Si considera non adeguato: in caso di ventilazione forzata, completamente artificiale, assenza di un adeguato impianto di riserva e/o di un sistema di allarme e/o assenza di controlli regolari	
Si considera adeguato: in caso di ventilazione forzata, completamente artificiale, presenza di un adeguato impianto di riserva e di un sistema di allarme regolarmente controllati / l'allevamento non dispone di un impianto di ventilazione forzata completamente artificiale (ad esempio, l'aria può circolare naturalmente in modo continuo o gli animali sono allevati al di fuori di fabbricati)	

Elemento di verifica	99	Allarme antincendio	
Assente			
Presente			

Elemento di verifica	100	ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA - Ispezione delle attrezzature automatiche e meccaniche	146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13 - 126/2011 All. I Punto 4
<i>"Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno. Gli eventuali difetti riscontrati devono essere eliminati immediatamente; se ciò non è possibile, occorre prendere le misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere degli animali". [...] fino a che non sia effettuata la riparazione, ricorrendo in particolare a metodi alternativi disponibili di alimentazione e provvedendo a mantenere condizioni ambientali soddisfacenti."</i> La macchina mungitrice, i sistemi automatici di alimentazione, di ventilazione, ecc., possono essere considerati impianti automatici o meccanici indispensabili per la salute degli animali; per questo devono essere ispezionati una volta al giorno e i difetti riscontrati eliminati immediatamente. Se ciò non è possibile occorre prendere misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere degli animali (es. possedere un generatore di corrente)			

Si considera non adeguato: mancanza di regolari ispezioni giornaliere e/o rilievo di una mancanza di interventi tempestivi	
Si considera adeguato: almeno 1 ispezione al giorno	
Si considera ottimale: presenza di procedure o manuali di buone pratiche comprensivi di istruzioni operative per gli operatori, che garantiscano il controllo giornaliero e la conservazione delle relative registrazioni	

Elemento di verifica	101	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati) - Tenuta del registro dei trattamenti farmacologici	146/2001 All. Registrazione Punti 5-6; D. Lgs. 6 aprile 2006, n.193 e s.m.i. e D. Lgs. 6 marzo 2006 n.158 e s.m.i.
<i>"Il proprietario o il custode ovvero il detentore degli animali tiene un registro dei trattamenti terapeutici effettuati. La registrazione e le relative modalità di conservazione sono effettuate secondo quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modificazioni ed integrazioni e dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336. I registri sono conservati per un periodo [...] e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta".</i> Sono presenti le registrazioni informatizzate dei trattamenti su Vetinfo, ai sensi della Legge 20 novembre 2017, n.167 e s.m.i.			

Si considera non adeguato: assenza delle registrazioni dei trattamenti in Vetinfo farmacosorveglianza	
Si considera adeguato: presenza delle registrazioni dei trattamenti in Vetinfo farmacosorveglianza	

Elemento di verifica	102	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati) - Tenuta delle registrazioni dei dati	146/2001 All. Registrazione Punti 5-6 - 134/2022 art. 9, comma 10 - 136/2022, art.6 - art.11 comma 4 - allegato 3
D. Lgs. 146/2001 All. Registrazione Punti 5-6: <i>"Le mortalità sono denunciate ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 1954 n. 320. I registri sono conservati per un periodo di almeno tre anni e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta."</i> (NB: I riferimenti al D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320, attualmente abrogato, si intendono relativi ai corrispondenti articoli dei decreti legislativi 5 agosto 2022, n.134 e n. 136.) - D. Lgs. 134/2022 art.9, comma 10: <i>"L'operatore provvede alla registrazione in BDN di tutte le informazioni inerenti agli animali identificati singolarmente, alle partite, agli insiemi e ai gruppi di animali, nonché agli eventi che li riguardano, con i tempi di cui al presente articolo e con i modi previsti nel manuale operativo anche ai fini della generazione del registro della propria attività nella stessa BDN. Tale registro sostituisce qualsiasi altro registro aziendale cartaceo o su altro supporto concernente l'identificazione e registrazione degli animali."</i> - D. Lgs. 136/2022, art.6: <i>"Notifica e comunicazione delle malattie all'Autorità competente"; - art.11 comma 4:</i> <i>"gli operatori nel caso in cui non siano ancora disponibili nel sistema «ClassyFarm.it», le apposite funzionalità informatiche per la tipologia di stabilimento di cui sono responsabili, adempiono agli obblighi del presente articolo tenendo in modalità elettronica o cartacea, per cinque anni, la documentazione riguardante almeno le informazioni di cui all'allegato 3 del presente decreto"; Allegato 3 "...individuazione e registrazione e segnalazione delle mortalità anomale"</i> Verificare in BDN la presenza del registro di carico e scarico e la corretta registrazione delle informazioni, al fine di valutare se si siano verificate eventuali mortalità anomale. Nel caso si siano verificate mortalità anomale, verificare che siano state correttamente individuate, registrate e segnalate.			

Si considera non adeguato: assenza in BDN del registro di carico e scarico o mancata o non corretta registrazione delle informazioni e/o evidenza di mortalità anomale non registrate ai sensi del D. Lgs. 5 agosto 2022, n.136	
Si considera adeguato: presenza in BDN del registro di carico e scarico e corretta registrazione delle informazioni e mancata evidenza di mortalità anomale non registrate ai sensi del D.Lgs. 5 agosto 2022, n.136	

Elemento di verifica	103	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO ED ALTRE SOSTANZE - Somministrazione di sostanze illecite	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 18
<i>"Nessuna altra sostanza, ad eccezione di quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici o in vista di trattamenti zootecnici come previsto nell'art. 1, paragrafo 2, lettera c) della direttiva 96/22/CE, deve essere somministrata ad un animale, a meno che gli studi scientifici sul benessere degli animali e l'esperienza acquisita ne abbiano dimostrato l'innocuità per la sua salute e il suo benessere".</i> Verificare il registro o le registrazioni elettroniche dei trattamenti e l'armadietto o eventuali confezioni o giacenze di farmaci			

Si considera non adeguato: evidenza di somministrazione di sostanze illecite	
Si considera adeguato: nessuna evidenza di somministrazione di sostanze illecite	

**CONCENTRATI NELLA RAZIONE
ALIMENTI**

		Kg tal quale	% s.s.	Kg s.s.
F	SILOMAIS		32%	
F	FIENI		90%	
F	FIENI		90%	
F	FIENI		90%	
F	INSILATI D'ERBA IN TRINCEA		25%	
F	INSILATI D'ERBA IN ROTOBALLE		45%	
F	ERBA TAL QUALE		20%	
C	CONCENTRATI		90%	
C	CONCENTRATI		90%	
C	CONCENTRATI		90%	
C	CONCENTRATI		90%	
C	CONCENTRATI		90%	
C	CONCENTRATI		90%	
C	PASTONE DI MAIS		60%	
C	SOTTOPRODOTTI UMIDI		25%	
Altro				
Altro				
Altro				
Altro				
Altro				
Altro				
Altro				

Tot. s.s. da concent.	÷	Tot. s.s. ingerita		% concentr. razione
	÷		x 100	=

[illegible]

Allevatore

Valutatore

ANIMALI DA OSSERVARE

latt.

asciutte

manze

n. animali	Test di fuga 1 - 2 - 3	BCS <4,5 - >7,5 OK	Lesioni S-N	Unghioni S - N	Prolassi S - N	Antisucchio S-N-NC
BUFALE IN LATTAZIONE						
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
32						
33						
34						
35						
36						
37						
38						
39						
40						
41						
42						
43						
44						
45						
46						
47						
48						
49						
50						

n. animali	Test di fuga 1 - 2 - 3	BCS <4,5 - >7,5 - OK	Lesioni S-N	Unghioni S - N	Prolassi S - N	Antisucchio S-N-NC
BUFALE IN ASCIUTTA						
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
32						
33						
34						
35						
36						
37						
38						
39						
40						
41						
42						
43						
44						
45						
46						
47						
48						
49						
50						

MANZE		
n. animali	BCS	Lesioni
	<4,5 - >7,5 - OK	L - G - NL
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
32		
33		
34		
35		
36		
37		
38		
39		
40		
41		
42		
43		
44		
45		
46		
47		
48		
49		
50		
51		
52		
53		
54		
55		
56		
57		
58		